UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Didattica Generale - 2 (blended)

1920-2-G8501R010-G8501R010M-T2

Titolo

Didattica Generale - Blended Learning

Argomenti e articolazione del corso

La finalità del corso e quella di riflettere sul rapporto tra insegnare ed educare, fra sviluppo cognitivo e sviluppo socio –affettivo, fra metodologie didattiche e stile comunicativo dell'insegnante.
Il corso si focalizza sull'approfondimento del quadro epistemologico dei diversi modelli e approcci relativi alla didattica, problematizzando le idee di insegnamento e apprendimento che vi sono sottese.
La modalità di conduzione del corso prevede un'articolazione tra momenti esperienziali e laboratoriali, insieme a momenti di inquadramento teorico e di sintesi, in cui la partecipazione degli studenti diviene elemento fondamentale per problematizzare, affrontare, sviluppare le tematiche proposte.

L'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi è sostenuta nelle lezioni in presenza, attraverso l'analisi materiali (protocolli osservativi, diari, testimonianze) e dalla presenza di insegnanti, e nei laboratori attraverso la sperimentazione delle diverse metodologie attive (il lavoro di gruppo, la discussione, il role-playing e il brainstorming).

Il corso è articolato su quattro moduli:

*Il primo ha per oggetto l'analisi dell'azione didattica e dei concetti cardini come il contratto didattico, la trasposizione didattica e la didattica per competenze.

*Il secondo affronta la relazione tra modelli di apprendimento e metodologie di insegnamento, con particolare attenzione alle metodologie attive.

*Il terzo sviluppa, invece, la comunicazione in classe e la dimensione relazionale.

*Il quarto ha come tema la organizzazione degli spazi, tempi e materiali.

Obiettivi

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni nonché al Laboratorio connesso al corso, si intendono promuovere i seguenti obiettivi:

- Conoscere e comprendere i diversi modelli e approcci relativi alla didattica.
- Saper problematizzare le diverse idee di insegnamento/apprendimento.
- Saper utilizzare i riferimenti teorici essenziali per comprendere le dimensioni e le variabili implicite ed esplicite nel processo di insegnamento-apprendimento.
- Conoscere le diverse metodologie didattiche in relazione con le diverse teorie di apprendimento.
- Saper progettare percorsi e attività didattiche tenendo conto sia delle conoscenze ed esperienze pregresse degli alunni (le loro modalità di apprendimento) sia delle caratteristiche dei contenuti disciplinari.
- Saper osservare e analizzare le caratteristiche della dimensione relazionale di una situazione didattica.

Metodologie utilizzate

Lezione dialogata

Lavori di piccolo gruppo (in presenza)

Didattica Laboratoriale

Materiali didattici (online, offline)

Articoli scientifici, videoregistrazioni, fotografie, registri di conversazione.

Programma e bibliografia per i frequentanti

Nigris, E., Teruggi, L. e Zuccoli, F. (a cura di) (2016) “Didattica Generale”. Pearson, Milano.

Nigris, E., Negri, S. e Zuccoli, F. (a cura di) (2007). Esperienza e didattica. Le metodologie attive. Carocci Editori, Roma (qualsiasi ristampa)

Tamagnini, D. (2016) “Si può fare. La scuola come ce la insegnano i bambini”. Meridiana, Novara

Franca da Re (2013), *La didattica per competenze. Apprendere competenze, descriverle, valutarle.*Milano, Pearson

http://www.icsboviocolletta.gov.it/public/files/La_Didattica_per_competenze.pdf

Dispensa con selezioni di testi (Copisteria FonteRetro, Viale Sarca 191):

- Polito, Mario (2003), “Principi guida dell’apprendimento cooperativo”. In: M. Polito, Comunicazione positiva e apprendimento cooperativo, Trento, Edizioni Erikson
- Cerutti, Mauro (2012), “Educare alla conoscenza complessa”. In: Loreiro, S. e Spinosi, M. (a cura di), Fare scuola con le indicazioni, Napoli, Tecnodid editrice
- Castoldi, Mario (2012), “Una bussola per indirizzare il miglioramento”. In: Loreiro, S. e Spinosi, M. (a cura di), Fare scuola con le indicazioni, Napoli, Tecnodid editrice
- Perrenoud, Philippe (2010), “Effetto moda o risposta decisiva all’insuccesso scolastico?”. In: Perrenoud, P. Costruire competenze a partire dalla scuola, Roma, Anicia (pp. 121-144)
- Laurillard, Diana (2014), “Cosa favorisce l’apprendimento”. In: Laurillard, D. Insegnamento come scienza della progettazione, Milano, FrancoAngeli
- Maccario, Daniela (2006), “Alla ricerca del metodo”. In: Maccario, D. Insegnare per competenze, Torino, Sei Frontiere
- Novak, Joseph D. e Gowin, D. Bob (2001), Rappresentare concetti per dare significato a ciò che si impara. In: Novak, J. D. e Gowin, D. B., Imparando a imparare, Torino, Sei Frontiere
- Novak, Joseph D. (2014), “Appendice 1”. In: Novak, J.D., Costruire mappe concettuali. Strategie e metodi per utilizzarle nella didattica, Trento, Edizioni Erikson
- Orsi, Marco (2015), “La Terra e la Nuvola”. In: Orsi, M., L’ora di lezione non basta. La visione e le pratiche dell’ideatore delle scuole Senza Zaino, Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Nigris, E., Teruggi, L. e Zuccoli, F. (a cura di) (2016) “Didattica Generale”. Pearson, Milano.

Nigris, E., Negri, S. e Zuccoli, F. (a cura di) (2007). Esperienza e didattica. Le metodologie attive. Carocci Editori, Roma (qualsiasi ristampa)

Tamagnini, D. (2016) “Si può fare. La scuola come ce la insegnano i bambini”. Meridiana, Novara

Franca da Re (2013), *La didattica per competenze. Apprendere competenze, descriverle, valutarle.*Milano, Pearson

http://www.icsboviocolletta.gov.it/public/files/La_Didattica_per_competenze.pdf

Dispensa con selezioni di testi (Copisteria FonteRetro, Viale Sarca 191):

- Polito, Mario (2003), “Principi guida dell’apprendimento cooperativo”. In: M. Polito, Comunicazione positiva e apprendimento cooperativo, Trento, Edizioni Erikson
- Cerutti, Mauro (2012), “Educare alla conoscenza complessa”. In: Loreiro, S. e Spinosi, M. (a cura di), Fare scuola con le indicazioni, Napoli, Tecnodid editrice
- Castoldi, Mario (2012), “Una bussola per indirizzare il miglioramento”. In: Loreiro, S. e Spinosi, M. (a cura di), Fare scuola con le indicazioni, Napoli, Tecnodid editrice
- Perrenoud, Philippe (2010), “Effetto moda o risposta decisiva all’insuccesso scolastico?”. In: Perrenoud, P. Costruire competenze a partire dalla scuola, Roma, Anicia (pp. 121-144)
- Laurillard, Diana (2014), “Cosa favorisce l’apprendimento”. In: Laurillard, D. Insegnamento come scienza della progettazione, Milano, FrancoAngeli
- Maccario, Daniela (2006), “Alla ricerca del metodo”. In: Maccario, D. Insegnare per competenze, Torino, Sei Frontiere
- Novak, Joseph D. e Gowin, D. Bob (2001), Rappresentare concetti per dare significato a ciò che si impara. In: Novak, J. D. e Gowin, D. B., Imparando a imparare, Torino, Sei Frontiere
- Novak, Joseph D. (2014), “Appendice 1”. In: Novak, J.D., Costruire mappe concettuali. Strategie e metodi per utilizzarle nella didattica, Trento, Edizioni Erikson
- Orsi, Marco (2015), “La Terra e la Nuvola”. In: Orsi, M., L’ora di lezione non basta. La visione e le pratiche dell’ideatore delle scuole Senza Zaino, Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore

Uno di questi libri a scelta:

Montessori, M. (2000) “La scoperta del bambino”, Garzanti, Milano

Le Bohec, P. **(2011)** “Quando la scuola ti salva. Sulle tracce della pedagogia Freinet”, Junior, Bergamo

Edwards, C., Gandini, L. e Forman, G. (2010) “I cento linguaggi dei bambini. L’approccio di Reggio Emilia all’educazione dell’infanzia”, Junior, Bergamo

Modalità d'esame

Per gli studenti frequentanti del corso blended learning sono previste:

4 etivity, (individuali, a coppie e in piccolo gruppo), relative ai contenuti proposti negli incontri in cui dimostrare:

- la conoscenza dei testi
- la capacità di analizzare casi/esempi forniti dal docente (conversazioni in classe, documentazione didattica, materiali di testimonianze presentate da insegnanti relativi alla della scuola dell'infanzia e primaria).

Tutte le e-tivity saranno valutate in trentesimi.

Ciascuna e-tivity deve risultare sufficiente (18/30) per poter concorre alla valutazione finale.

In caso di insufficienza sarà consentito di fare una e-tivity sulla stessa tematica.

Tutti gli studenti che lo richiedono potranno integrare l'esame con un colloquio orale sui testi in bibliografia.

Orario di ricevimento

Mercoledì dalle 14.30 alle 16.30.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Francesca Bassi

Luigia Centurelli

Lina Galperti

Michela Ferrari

Sara Pandolfi

Angelica Zedda